

CI HA PREDESTINATI AD ESSERE SUOI FIGLI ADOTTIVI

La terza frase del Segreto di riuscita suggerito dal beato Alberione (qui sotto evidenziata in neretto) ci ricorda che siamo tutti destinati alla santificazione in quanto scelti, chiamati e predestinati ad essere figli adottivi dell'unico Padre celeste.

Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.

Guida: Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Tutti: *Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà.*

Guida: Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.

Tutti: *Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete». Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.*

Guida: Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà.

Tutti: *Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.*

Guida: Perciò, o Maestro buono, per l'intercessione della nostra madre Maria,

Tutti: *Trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.*

Tempo di silenzio adorante (seduti)

In questo tempo vogliamo stare semplicemente dinanzi a Gesù.

Gli rivolgiamo la nostra attenzione, il nostro sguardo, il nostro cuore.

Vogliamo fare spazio dentro di noi al suo dono di amore, alla sua presenza.

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

In questo tempo ci mettiamo in ascolto di ciò che il Signore vuole dirci attraverso la sua Parola. La sua è una Parola che parla alla nostra vita e si offre come Buona Notizia nella nostra storia e in quella di chi ci circonda.

In ascolto della Parola

Dalla Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (1,3-14)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Breve riflessione personale (seduti)

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

Dal volumetto "Segreto di riuscita. La maturazione spirituale secondo don Giacomo Alberione" scritto da don Mauro Ferrero, Società San Paolo 1990, pp. 27-30

La vita spirituale è disponibilità alla vita nuova in Cristo. In un incontro personale, Gesù diventa l'ideale di una perfezione sempre rinnovata.

Per don Alberione, la via della perfezione è mettere in attivo servizio di Dio tutte le forze, anche le fisiche (AD 128). Se cogliamo dentro di noi questa visione di perfezione e accettiamo le esigenze inerenti ad essa, allora l'ideale diventa necessario a ogni uomo per raggiungere il grado di perfezione a cui è destinato.

Don Alberione ne parla con accenti quasi poetici: "L'ideale è un chiaro, preciso e limpido punto di arrivo, una scalata da compiere, una vittoria da conseguire; capace di organizzare tutte le facoltà spirituali, soprannaturali, fisiche; tutti i mezzi interni ed esterni per un fine nobile e santo; eleva l'individuo e lo stabilisce nella sua missione sociale secondo la sua vocazione.... L'ideale vivo e operante poco alla volta diviene una mentalità: allora abbiamo l'idea-forza, perché corroborata da tanti elementi" (CISP 1141).

Per don Alberione le due parole *segreto* e *riuscita* sono pregne di significato e di fascino.

Segreto è la grazia, la via, la chiave, l'impegno, la volontà, il sacrificio. E' una parola che rinnova ricche energie nel cuore di chi vuole raggiungere la santità. *Riuscita* è il dono ricevuto, la mèta, la creatività vissuta da quelli che, con la grazia divina, hanno dato buona prova nell'adempiere la missione ricevuta da Dio.

Segreto e riuscita sono il nostro desiderio di camminare la via della nostra trasfigurazione, della nostra somiglianza con Dio. E più ci avviciniamo a Lui, più progrediamo.

Breve momento di confronto con la Parola (seduti)

Sosto per alcuni minuti a meditare/contemplare Gesù sempre in comunione con il Padre, e sempre orientato a compiere "perfettamente" e con amore la volontà del Padre.

- Riconosco nella mia storia la novità di vita che Gesù mi ha donato con il Battesimo?
- Quali frutti di conversione ha prodotto o sta producendo questa novità nella mia vita?
- Quali sono le esperienze in cui ho fatto e sto facendo esperienza che Gesù è luce per la mia vita?

Canto di meditazione o canone

3. CONTEPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

Recita del Rosario di San Giuseppe (*In preghiera con il Beato Giacomo Alberione, p. 108*)

Canto di benedizione e Benedizione eucaristica

Canto finale

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com